NAT.SAL.MO

PROTECT THE NATIVE TROUT

# Rassegna stampa

9 febbraio 2021

coordinatore beneficiario

Università degli Studi del Molise

beneficiari associati

LEGAMBIENTE

ULBS

Meteo | Comuni | Molise Centrale | Basso Molise | Servizi | Cerca | Seguici su | Accedi

primonumero
www.primonumero.it

Primeteo
Termoli 18°C 11°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

# Nasce in Molise prima Criobanca europea per recupero genetico trota mediterranea

Comunicato Stampa - 09 Febbraio 2021 - 14:28

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

biferno criobanca europea trota volturno

**Vento, temporali e sarà sempre più freddo: il gelo siberiano è in arrivo**
previsioni

An error occurred.

Try watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser.

News 24

**PATENTE SOSPESA** Pusher nigeriani a San Severo per rifornirsi di droga, sgominata "cellula" campobassana

**CAMPOBASSO** "Mio marito non respira", sos in Questura e i poliziotti gli portano la bombola d'ossigeno a casa

**VOLTURNO E BIFERNO** Nasce in Molise prima Criobanca europea per recupero genetico trota mediterranea

**I NUMERI DELLA ZONA ROSSA** La ricostruzione: 4 cluster a Campomarino, i più colpiti hanno tra 40 e 60 anni, il 6% dei positivi ha sintomi seri

**DOCCIA FREDDA** Tribunale Vasto vieta accesso agli avvocati

L'obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era **recuperare e conservare la trota mediterranea** (Salmo cettii) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, **il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: il Biferno e il Volturno**. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. "Ma grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. **Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali**".


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# Nasce in Molise prima Criobanca europea per recupero genetico trota mediterranea

*L' obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea (Salmo cettii) a rischio di*

L' obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea ( Salmo cettii ) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: Il Biferno e il Volturno . Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. 'Ma grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali '. Questa la dichiarazione entusiasta della Professoressa Iaffaldano dell' Università del Molise che racconta gli importanti passi avanti compiuti dal progetto di cui l' Unimol è capofila. Successo ottenuto soprattutto grazie al know how messo in campo dall' Università molisana e dall' associazione Mediterranean Trout Research Group ( MTRG ). Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla 'trota venuta dal freddo'. In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote. 'Tutto ciò - spiega il Dottor Stefano Esposito del Mediterranean Trout Research Group - per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat'. Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche l' alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d' acqua, dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell' alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto. La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l' impoverimento genetico dovuto all' introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la perdita dell' habitat di riproduzione della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi: un grave problema che causa l' alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca , che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo. 'Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - ha concluso la Professoressa Iaffaldano -. La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio ( Hucho hucho ) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in Molise, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale'. In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l' habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all' interno dell' area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti

Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# Nasce in Molise la prima Criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea: protocollo di congelamento

L' obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea (Salmo cettii) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: Il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. "Ma grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali". Questa la dichiarazione entusiasta della Prof.ssa Iaffaldano dell' Università del Molise che racconta gli importanti passi avanti compiuti dal progetto di cui l' UNIMOL è capofila. Successo ottenuto soprattutto grazie al know how messo in campo dall' Università molisana e dall' associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla "trota venuta dal freddo". In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote. "Tutto ciò - spiega il Dott. Stefano Esposito del Mediterranean Trout Research Group - per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat". Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche l' alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d' acqua, dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell' alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto. La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l' impoverimento genetico dovuto all' introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la perdita dell' habitat di riproduzione della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi: un grave problema che causa l' alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo. "Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - ha concluso la Prof.ssa Iaffaldano -. La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio (Hucho hucho) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in Molise, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale". In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l' habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all' interno dell' area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti di fiume.


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

Air Europa | L'UNIONE E L'EUROPARLAMENTO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

HOME | MULTIMEDIA | PAESI EUROPEI | ASSEMBLEE | LA TUA EUROPA | PARLAMENTO | PROPRIETÀ INTELLETTUALE | REGIONI UE

# In Molise Criobanca europea per recupero trota mediterranea

## Progetto in partenariato con Unimol ente capofila

Redazione ANSA CAMPOBASSO 09 febbraio 2021 13:27

(ANSA) - CAMPOBASSO, 09 FEB - Nasce in Molise la prima 'Criobanca' europea per il recupero genetico della trota mediterranea grazie a un innovativo Protocollo di congelamento.

Obiettivo del 'Life NatSalMo', progetto europeo iniziato due anni fa, era finalizzato a recuperare e conservare la trota mediterranea a rischio di estinzione in Italia con tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, recupero degli habitat e tutela della natura nei bacini idrografici molisani Biferno e Volturno. "Grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è fermato durante la pandemia - dichiara Nicoletta Iaffaldano, docente all'Università del Molise, ente capofila del progetto - abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico-scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa". Successo ottenuto grazie al know how dell'Unimol e dell'associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). Negli ultimi due anni è stato realizzato, lavoro preparatorio, lo studio dei due corsi d'acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme,

NEWSLETTER AIR EUROPA SVILUPPO SOSTENIBILE E DIGITALE

edn HUB EUROPEAN DATA NEWS L'Europa dei numeri

EUROPARLAMENTO

Furore, da M5S sì convinto al voto Pe su Recovery

LA TUA EUROPA

Ricercatori italiani primi vincitori borse Ue Marie-Curie

Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# In Molise Criobanca europea per recupero trota mediterranea

*Progetto in partenariato con Unimol ente capofila*

(ANSA) - CAMPOBASSO, 09 FEB - Nasce in Molise la prima 'Criobanca' europea per il recupero genetico della trota mediterranea grazie a un innovativo Protocollo di congelamento. Obiettivo del 'Life NatSalMo', progetto europeo iniziato due anni fa, era finalizzato a recuperare e conservare la trota mediterranea a rischio di estinzione in Italia con tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, recupero degli habitat e tutela della natura nei bacini idrografici molisani Biferno e Volturno. "Grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è fermato durante la pandemia - dichiara Nicolaia Iaffaldano, docente all' Università del Molise, ente capofila del progetto - abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa". Successo ottenuto grazie al know how dell' Unimol e dell' associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). Negli ultimi due anni è stato realizzato, lavoro preparatorio, lo studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico per essere poi sottoposto a un innovativo processo di crioconservazione. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta al Volturno (Isernia) e Oratino (Campobasso) sono state poi spostate nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi. "Oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - commenta Iaffaldano - La Criobanca è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio (Hucho hucho) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università romene coinvolte nel progetto. In Molise il recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche pescatori e comunità locale". (ANSA).


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

Edizione: Mediterranea | Europa Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast

ANSA.it Molise

Galleria Fotografica | Video | Scegli la Regione

CRONACA · POLITICA · ECONOMIA · SPORT · SPETTACOLO · ANSA VIAGGIART · TERRA E GUSTO · SPECIALI

# In Molise prima Criobanca europea recupero trota mediterranea

Progetto in partenariato con Unimol ente capofila

(ANSA) - CAMPOBASSO, 09 FEB - Nasce in Molise la prima 'Criobanca' europea per il recupero genetico della trota mediterranea grazie a un innovativo Protocollo di congelamento.

Obiettivo del 'Life NatSalMo', progetto europeo iniziato due anni fa, era finalizzato a recuperare e conservare la trota mediterranea a rischio di estinzione in Italia con tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, recupero degli habitat e tutela della natura nei bacini idrografici molisani Biferno e Volturno. "Grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è fermato durante la pandemia - dichiara Nicolaia Iaffaldano, docente all'Università del Molise, ente capofila del progetto - abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa". Successo ottenuto grazie al know how dell'Unimol e dell'associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). Negli ultimi due anni è stato realizzato, lavoro preparatorio, lo studio dei due corsi d'acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico per essere poi sottoposto a un innovativo processo di crioconservazione. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta al Volturno (Isernia) e Oratino (Campobasso) sono state poi spostate nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi. "Oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - commenta Iaffaldano - La Criobanca è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio (Hucho hucho) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università romene coinvolte nel progetto. In Molise il recupero genetico della trota mediterranea, con l'aumento degli esemplari nei corsi d'acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell'habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà

VIDEO ANSA

Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# In Molise prima Criobanca europea recupero trota mediterranea

(ANSA) - CAMPOBASSO, 09 FEB - Nasce in Molise la prima 'Criobanca' europea per il recupero genetico della trota mediterranea grazie a un innovativo Protocollo di congelamento. Obiettivo del 'Life NatSalMo', progetto europeo iniziato due anni fa, era finalizzato a recuperare e conservare la trota mediterranea a rischio di estinzione in Italia con tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, recupero degli habitat e tutela della natura nei bacini idrografici molisani Biferno e Volturno. "Grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è fermato durante la pandemia - dichiara Nicolaia Iaffaldano, docente all' Università del Molise, ente capofila del progetto - abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa". Successo ottenuto grazie al know how dell' Unimol e dell' associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). Negli ultimi due anni è stato realizzato, lavoro preparatorio, lo studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico per essere poi sottoposto a un innovativo processo di crioconservazione. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta al Volturno (Isernia) e Oratino (Campobasso) sono state poi spostate nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi. "Oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - commenta Iaffaldano - La Criobanca è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio (Hucho hucho) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università romene coinvolte nel progetto. In Molise il recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche pescatori e comunità locale". (ANSA).


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

Questo sito contribuisce alla audience di Il Messaggero.it



# La trota che venne dal freddo

Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è stata recuperata la trota mediterranea, a rischio estinzione in Italia: merito della prima criobanca europea per il recupero genetico di questa specie

Francesca Di Bellardino - 9 Febbraio 2021 11:21

Condividi su Facebook +

Un risultato incredibile quello raggiunto dal Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa: grazie all'utilizzo di tecniche innovative, una specie in via di estinzione come la trota mediterranea è stata salvata e riportata in Molise.

La **Prof.ssa Iaffaldano dell'Università del Molise** è entusiasta: grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. **Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali**".

Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla **"trota venuta dal freddo"**. In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# La trota che venne dal freddo

La Prof.ssa Iaffaldano dell' Università del Molise è entusiasta: grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali '. Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla 'trota venuta dal freddo'. In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote. Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche l' alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d' acqua, dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell' alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto.La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l' impoverimento genetico dovuto all' introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la perdita dell' habitat di riproduzione della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi: un grave problema checausal' alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca , che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo. 'Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - ha concluso la Prof.ssa Iaffaldano -. La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio ( Hucho hucho ) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in Molise, inoltre, i l recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale'.


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

lunedì 8 Febbraio 2021

nuova ecologia

AMBIENTE

# Nasce in Molise la prima Criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea

8 febbraio 2021

**Progetto Life Nat.Sal.Mo, un grande successo grazie a un innovativo protocollo di congelamento. Trasferibile ovunque ci siano specie a rischio**

Bentornata trota mediterranea. L'obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea (Salmo cetti) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. "Ma grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

GLI ULTIMI ARTICOLI

AMBIENTE
Nasce in Molise la prima Criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea

AMBIENTE
'La montagna abbia anche spazi liberi da infrastrutture': l'intervista a Umberto Martini


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# Nasce in Molise la prima Criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea

Progetto Life Nat.Sal.Mo, un grande successo grazie a un innovativo protocollo di congelamento. Trasferibile ovunque ci siano specie a rischio Bentornata trota mediterranea. L' obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea ( Salmo cettii ) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. 'Ma grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali'. Questa la dichiarazione entusiasta della Prof.ssa Iaffaldano dell' Università del Molise che racconta gli importanti passi avanti compiuti dal progetto di cui l' UNIMOL è capofila. Successo ottenuto soprattutto grazie al know how messo in campo dall' Università molisana e dall' associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). La trota venuta dal freddo Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla 'trota venuta dal freddo'. In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote. 'Tutto ciò - spiega il Dott. Stefano Esposito del Mediterranean Trout Research Group - per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat'. Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche l' alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d' acqua, dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell' alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto. La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l' impoverimento genetico dovuto all' introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la perdita dell' habitat di riproduzione della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi: un grave problema che causa l' alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca , che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo. 'Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - ha concluso la Prof.ssa Iaffaldano - La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio ( Hucho hucho ) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in Molise, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale'. In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l' habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all' interno dell' area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti di fiume. Per approfondire:

# La trota venne dal freddo: la prima Criobanca europea per il recupero genetico della trota

Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

# La trota venne dal freddo: la prima Criobanca europea per il recupero genetico della trota

«Un successo internazionale nato in Molise e trasferibile ovunque ci siano specie a rischio di estinzione» [8 Febbraio 2021] L' obiettivo del Life NatSalMo , progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea ( Salmo cettii ) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: Il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. Nicolaia Iaffaldano, dell' università del Molise, raccontra che «Grazie all' impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali». Un successo ottenuto soprattutto grazie al know how messo in campo dall' università del Molise e dall' associazione Mediterranean Trout Research Group (MTRG). Lo staff di Life NatSalMo aggiunge: «Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla 'trota venuta dal freddo'. In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d' acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote». Stefano Esposito del MTRG spiega a sua volta che «Tutto ciò, per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat». Altro motivo di soddisfazione di ricercatori e associazion è l' alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d' acqua , dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell' alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto. I ricercatori spiegano che «La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l' impoverimento genetico dovuto all' introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la perdita dell' habitat di riproduzione della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi: un grave problema che causa l' alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo». Lalaffaldano conclude: «Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro. La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate , a partire dal Salmone del Danubio ( Hucho hucho ) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in Molise, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l' aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d' acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell' habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale». In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l' habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all' interno dell' area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti di fiume.


Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

AMBIENTE: IN MOLISE LA CRIOBANCA UE PER RECUPERO GENETICO TROTA MEDITERRANEA =

Roma, 8 feb. - (Adnkronos) - Bentornata trota mediterranea. L'obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea (Salmo cettii) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: Il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride.

''Ma grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali'' afferma Nicolaia Iaffaldano dell'Università del Molise che racconta gli importanti passi avanti compiuti dal progetto di cui l'Unimol è capofila.

Successo ottenuto soprattutto grazie al know how messo in campo dall'Università molisana e dall'associazione Mediterranean Trout Research Group (Mtrg). In questi due anni è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d'acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli.

(segue)
AMBIENTE: IN MOLISE LA CRIOBANCA UE PER RECUPERO GENETICO TROTA MEDITERRANEA (2) =

(Adnkronos) - Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team. Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote.

''Tutto ciò - spiega Stefano Esposito del Mediterranean Trout Research Group - per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat''.
Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche l'alto numero di

trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d'acqua, dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell'alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto.

La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l'impoverimento genetico dovuto all'introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la perdita dell'habitat di riproduzione della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi:un grave problema che causa l'alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della scarsa regolamentazione della pesca, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo
riproduttivo.

(segue)
AMBIENTE: IN MOLISE LA CRIOBANCA UE PER RECUPERO GENETICO TROTA MEDITERRANEA (3) =

(Adnkronos) - ''Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro - ha concluso la Iaffaldano -. La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio (Hucho hucho) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in Molise, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l'aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d'acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell'habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale''.

In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l'habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i Sic all'interno dell'area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti di fiume.
--

Rinnovabili.it
IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIRETTORE MAURO SPAGNOLO

Ambiente Biodiversità

# In Molise nasce la criobanca per salvare la trota mediterranea

9 Febbraio 2021

Grazie al progetto Life NatSalMo è nata in Molise la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea con un innovativo protocollo per il congelamento del seme

*Foto di PublicDomainPictures da Pixabay*

(Rinnovabili.it) – Il progetto europeo **Life NatSalMo** è nato circa due anni fa per recuperare e conservare la trota mediterranea, che in Italia è a rischio di estinzione, grazie a tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela di due bacini idrografici del Molise: il Biferno e il Volturno. La trota è endemica dell'area mediterranea e il suo stato di conservazione ad oggi è considerato "vulnerabile" in Europa e "in pericolo di estinzione" in Italia.

Grazie al progetto Life NatSalMo **è nata in Molise la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea con un innovativo protocollo per il congelamento del seme**. Proprio l'Università del Molise è capofila di questo importante progetto a cui collabora l'associazione **Mediterranean Trout Research Group** (MTRG). Lo studio è stato pubblicato in tre riviste scientifiche internazionali.

Dopo due anni di studio dei corsi d'acqua sono stati individuati i luoghi più adatti alla riproduzione delle trote; qui sono state posizionate delle gabbie in cui sono stati catturati gli esemplari per poterli selezionare geneticamente e marcarli. Ai maschi è stato prelevato il seme che, dopo essere stato analizzato, è stato sottoposto a crioconservazione. Successivamente, i ricercatori hanno deposto le uova fecondate nei nidi artificiali, creati con pietre e ciottoli di fiume in siti idonei alla vita delle trote: in questo modo sono stati limitati i fattori di rischio fino alla schiusa, e sono nati individui più forti e con un patrimonio genetico idoneo.

Sono state individuate **tre cause principali che mettono a rischio la sopravvivenza della trota mediterranea**:

• **Introgressione genetica**: ceppi zootecnici di trote provenienti dal Nord Europa, introdotti per attività di pesca sportiva, stanno ibridando le popolazioni native.

• **Perdita di habitat naturale**: presenza di rifiuti e inquinamento delle acque alterano le zone riproduttive. Inoltre, la presenza di barriere nei corsi d'acqua ostacola la risalita dei fiumi degli individui riproduttori.

• **Pesca scarsamente regolata**: serve un piano di regolamentazione e gestione che promuova una pesca sostenibile della trota mediterranea.

**La criobanca con il suo protocollo per il congelamento del seme è un modello esportabile ovunque ci siano specie a rischio**. In Molise, in particolare, «il recupero genetico della trota mediterranea, con l'aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d'acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell'habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale» ha spiegato la prof.ssa **Nicolaia Iaffaldano dell'Università del Molise**.

ANIMALI D'ITALIA | MOLISE

✔ Aggiornato 1 giorno fa

# Trota mediterranea, nasce in Molise la prima Criobanca per il suo recupero genetico

Redazione | 8 Febbraio 2021

Share

Trota Mediterranea - foto: Legambiente

di **Redazione**

**Bentornata trota mediterranea**. L'obiettivo del Life NatSalMo, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea (*Salmo cettii*) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: Il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. "Ma grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. **Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la prima criobanca europea per il recupero genetico della trota mediterranea, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali**".

Questa la dichiarazione entusiasta della **Prof.ssa Iaffaldano dell'Università del Molise** che racconta gli importanti passi avanti compiuti dal progetto di cui l'**UNIMOL** è capofila. Successo ottenuto soprattutto grazie al *know how* messo in campo dall'Università molisana e dall'associazione *Mediterranean Trout Research Group* (**MTRG**).

**Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla "trota venuta dal freddo".** In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d'acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team.

Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote.

“Tutto ciò – spiega il **Dott. Stefano Esposito del *Mediterranean Trout Research Group*** – per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat”.

Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche **l’alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d’acqua,** dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell’alta valle del Volturno nel corso del primo anno di

progetto.La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l'**impoverimento genetico** dovuto all'introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la **perdita dell'habitat di riproduzione** della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la **presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi:** un grave problema checausal'alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della **scarsa regolamentazione della pesca**, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo.

"Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro – ha concluso la Prof.ssa Iaffaldano -. **La Criobanca, con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate,** a partire dal Salmone del Danubio (*Hucho hucho*) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. **Qui in Molise, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l'aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d'acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell'habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale".**

In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l'habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all'interno dell'area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti di fiume.

http://www.telemolise.com/view.php?idfilmato=171570637409022021094052&tipo=tg

Uncategorized

# La trota che venne dal freddo, nasce in Molise la prima Criobanca europea per la trota mediterranea

*Dal progetto Life Nat.Sal.Mo, protect the native trout, un grande risultato frutto della proficua collaborazione del partenariato Proff.ssa Iaffaldano (UNIMOL): "Un successo internazionale nato in Molise e trasferibile ovunque ci siano specie a rischio di estinzione"*

Di redazione - 9 FEBBRAIO 2021

**Bentornata trota mediterranea**. L'obiettivo del **Life NatSalMo**, progetto europeo iniziato circa due anni fa, era recuperare e conservare la trota mediterranea (*Salmo cetti*) a rischio di estinzione in Italia attraverso tecniche innovative di selezione e riproduzione della specie, il recupero degli habitat e la tutela della natura in due bacini idrografici molisani: Il Biferno e il Volturno. Un obiettivo non facile viste le condizioni degli habitat e la massiccia presenza di trote alloctone o ibride. "Ma grazie all'impegno di tutto il partenariato e al lavoro che non si è mai fermato nemmeno durante la pandemia, oggi abbiamo raggiunto risultati di grande valore tecnico scientifico per il Molise e potenzialmente per tante specie a rischio in Europa. Grazie al progetto europeo Life NatSalMo è nata infatti la **prima criobanca europea** per il **recupero genetico della trota mediterranea**, con un innovativo protocollo per il congelamento del seme pubblicato su tre riviste scientifiche internazionali".

Questa la dichiarazione entusiasta della **Prof.ssa Iaffaldano dell'Università del Molise** che racconta gli importanti passi avanti compiuti dal progetto di cui l'**UNIMOL** è capofila. Successo ottenuto soprattutto grazie al *know how* messo in campo dall'Università molisana e dall'associazione *Mediterranean Trout Research Group* (**MTRG**).

Parafrasando impropriamente il famoso romanzo di Le Carrè, possiamo dare finalmente il benvenuto alla "trota venuta dal freddo". In questi due anni, infatti, è stato realizzato un grande lavoro preparatorio che è consistito nello studio dei due corsi d'acqua per identificare i luoghi idonei alla riproduzione delle trote dove posizionare le stazioni di cattura, una sorta di gabbie che hanno permesso di catturare appunto gli esemplari per selezionarli geneticamente e marcarli. Ai maschi, geneticamente tipizzati, è stato prelevato il seme, valutato sotto ogni punto di vista scientifico, per essere poi sottoposto ad un innovativo processo di crioconservazione messo a punto proprio da questo team.

Le uova fecondate negli incubatoi a Rocchetta Volturno e Oratino, sono state successivamente spostate (una volta embrionate) nei nidi artificiali creati con pietre e ciottoli nei fiumi, nei siti più idonei alla vita delle trote.

"Tutto ciò – spiega il **Dott. Stefano Esposito del *Mediterranean Trout Research Group*** – per diminuire tutti i fattori di rischio fino alla schiusa, così da garantire un alto numero di nuovi nati con un patrimonio genetico idoneo, più forti e adatti alla vita in questo habitat".

Altro motivo di soddisfazione, infatti, è anche **l'alto numero di trotelle giovani recentemente ritrovate nei due corsi d'acqua,** dopo anni difficili a causa delle piene che avevano distrutto gran parte delle popolazioni ittiche, soprattutto nell'alta valle del Volturno nel corso del primo anno di progetto.
La trota nativa fino ad ora era vittima di numerose minacce tra cui l'**impoverimento genetico** dovuto all'introduzione, a fini sportivi, di ceppi di trote domestiche originarie del Nord Europa in grado di ibridarsi progressivamente e permanentemente con le popolazioni native; la **perdita dell'habitat di riproduzione** della specie a causa della presenza di barriere, interventi e manufatti di natura umana che ostacolano la risalita del fiume da parte dei riproduttori alterando il loro ciclo vitale; la **presenza di rifiuti lungo il letto dei fiumi:** un grave problema che causa l'alterazione delle zone riproduttive, senza dimenticare le conseguenze della **scarsa regolamentazione della pesca**, che non tutela la specie nemmeno nel giusto periodo riproduttivo.

"Ma oggi possiamo guardare con fiducia al futuro – ha concluso la Prof.ssa Iaffaldano -. La **Criobanca,** con il nuovo protocollo scientifico per il congelamento del seme, è un patrimonio per la nostra regione e un expertise esportabile ovunque ci siano specie minacciate, a partire dal Salmone del Danubio (*Hucho hucho*) nel Parco Nazionale dei Monti di Maramures in Romania, grazie al partenariato con le Università rumene coinvolte dal progetto. Qui in **Molise**, inoltre, il recupero genetico della trota mediterranea, con l'aumento degli esemplari di questa specie nei corsi d'acqua coinvolti, favorirà il naturale ripristino dell'habitat, prossimo obiettivo del nostro progetto che coinvolgerà anche i pescatori e la comunità locale".

In primavera, infatti, i partner del Life NatSalMo inizieranno le operazioni per ricostruire l'habitat della trota mediterranea tramite il recupero dei siti di riproduzione, aumentando la connettività tra i bacini e promuovendo la connessione ecologica tra i SIC all'interno dell'area di interesse; si rimuoveranno i rifiuti e si attiveranno studi per identificare le cause di inquinamento. Processo che coinvolgerà anche la comunità e i pescatori locali con la firma dei contratti di fiume.